

DELIBERAZIONE 9 LUGLIO 2026

246/2026/R/EEL

DETERMINAZIONI IN MATERIA DI ONERI NUCLEARI, PER L'ANNO 2024

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1394^a riunione del 9 luglio 2026

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito: Codice degli Appalti);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (di seguito: legge di Bilancio 2023);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività produttive 2 dicembre 2004;
- la direttiva del Ministro delle Attività produttive 5023, del 28 marzo 2006, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dimesse;
- la direttiva del Ministro dello Sviluppo economico 93432, del 10 agosto 2009, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano - Sostituzione rifiuti a media e bassa attività con quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività vetrificati;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 12/2021/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 9 marzo 2021, 93/2021/R/eel (di seguito: 93/2021/R/eel);

- il “Testo integrato dei criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* (TIDECN)” (di seguito: TIDECN), approvato con la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 348/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 348/2021/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 64/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 64/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 29 marzo 2022, 126/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 126/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 25 ottobre 2022, 529/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 529/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 31 gennaio 2023, 25/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2023/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 30 gennaio 2024, 25/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 30 aprile 2024, 162/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 162/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 26 novembre 2024, 507/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 507/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 17 dicembre 2024, 565/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 565/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 2 dicembre 2025, 533/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 533/2025/R/eel);
- la comunicazione dell’Autorità prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
- le comunicazioni dell’Autorità a Sogin:
 - prot. 15283 del 6 marzo 2023 (di seguito: comunicazione 6 marzo 2023);
 - prot. 37338 del 20 maggio 2026 (di seguito: comunicazione 20 maggio 2026);
- le comunicazioni di Sogin all’Autorità:
 - prot. 16251 del 18 marzo 2024 (prot. Autorità 20475 del 19 marzo 2024) (di seguito: comunicazione 18 marzo 2024);
 - prot. 2485 del 15 gennaio 2025 (prot. Autorità 2591 del 16 gennaio 2025) (di seguito: comunicazione 15 gennaio 2025);
 - prot. 9124 del 14 febbraio 2025 (prot. Autorità 10348 del 17 febbraio 2025) (di seguito: comunicazione 14 febbraio 2025);
 - prot. 29019 del 30 maggio 2025 (prot. Autorità 39366 del 3 giugno 2025) (di seguito: comunicazione 30 maggio 2025);
 - prot. 55824 del 16 ottobre 2025 (prot. Autorità 71045 del 17 ottobre 2025) (di seguito: comunicazione 16 ottobre 2025);
 - del 29 gennaio 2026 (prot. Autorità 6890 del 29 gennaio 2026) (di seguito: comunicazione 29 gennaio 2026);
 - prot. 10245 del 23 febbraio 2026 (prot. Autorità 14422 del 24 febbraio 2026) (di seguito: comunicazione 23 febbraio 2026);

- prot. 19830 del 13 aprile 2026 (prot. Autorità 27131 del 13 aprile 2026) (di seguito: comunicazione 13 aprile 2026);
- prot. 30518 del 5 giugno 2026 (prot. Autorità 42149 del 5 giugno 2026) (di seguito: comunicazione 5 giugno 2026).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);
- l'inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;
- con comunicazione 29 luglio 2005, l'Autorità ha trasmesso al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività produttive, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla corretta delimitazione dell'onere generale afferente il sistema elettrico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede che l'Autorità *“ridetermina gli oneri di cui all'art. 8 ed aggiorna l'onere annuale, sulla base del programma e della relazione di cui al comma 1 e tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste”*;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede altresì che l'Autorità comunichi al Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) ed al Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) le proprie determinazioni in merito agli oneri nucleari, che divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diverse indicazioni dei Ministri medesimi;
- l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (di seguito: DN-PT), comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- le attività per il DN-PT, benché i relativi costi rientrino in quota parte nel perimetro degli oneri nucleari, e siano pertanto soggette alla definizione di criteri di efficienza economica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000, hanno caratteristiche diverse da quelle delle attività di *decommissioning* e pertanto hanno reso necessaria la definizione di una regolazione *ad hoc*;
- i costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il DN-PT sono stati valutati dall'Autorità con la deliberazione 529/2022/R/eel, in esito all'istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel;

- con la deliberazione 529/2022/R/eel sono stati altresì approvati i “*Criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione e autorizzazione del Deposito Nazionale Parco Tecnologico di cui all’articolo 25, del decreto legislativo n. 31/10*”, che si applicano dal 1 gennaio 2021 fino all’ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica;
- l’articolo 1, commi 20, 21 e 22, della legge di Bilancio 2023 dispongono che, a partire dal 2023, gli oneri nucleari non sono più a carico delle utenze elettriche, bensì direttamente a carico del Bilancio dello Stato, lasciando comunque invariati i poteri dell’Autorità in termini di determinazione degli oneri nucleari sulla base di criteri di efficienza economica.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 348/2021/R/eel, l’Autorità ha approvato i “*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*” (TIDECN) per il terzo periodo di regolazione (2021-2026);
- il TIDECN fissa i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio in relazione alle attività di *decommissioning*, ossia a tutte le attività che rientrano nei costi afferenti al perimetro degli oneri nucleari con l’esclusione delle attività relative al DN-PT, che, come detto, sono state poi oggetto di un distinto provvedimento (la citata deliberazione 529/2022/R/eel);
- il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* aveva originariamente una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed era articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni);
- l’articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel ha introdotto disposizioni specifiche in relazione al primo semiperiodo di regolazione (2021-2023), in particolare in relazione alla classificazione dei costi, nonché ad alcuni parametri quantitativi ai fini dell’applicazione del TIDECN nel medesimo semiperiodo;
- con la deliberazione 126/2022/R/eel, l’Autorità ha approvato le nuove disposizioni per la separazione contabile per la Sogin, prevedendo che tali disposizioni siano applicate a partire dall’anno 2021, con alcune misure semplificate per il primo anno di applicazione.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 4 del TIDECN definisce i criteri generali di riconoscimento dei costi delle attività di *decommissioning*, tra cui:
 - nessuna violazione di norme applicabili a Sogin;
 - costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti;
 - esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili;

- il comma 5.1 del TIDECN prevede che i costi delle attività di *decommissioning* siano classificati nelle seguenti categorie:
 - costi di avanzamento;
 - costi di struttura;
 - costi ad utilità pluriennale;
 - imposte;
- il comma 5.10 del TIDECN prevede che ai fini dell'applicazione dei criteri specifici di riconoscimento dei costi di cui al precedente punto, sono individuati valori di soglia del rispetto dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* (calcolato come previsto al comma 3.5 del medesimo TIDECN) previsto nel programma di semiperiodo, differenziati e decrescenti nei diversi anni del semiperiodo di regolazione;
- l'articolo 6 del TIDECN prevede che i costi di avanzamento siano riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, secondo i criteri definiti nel medesimo articolo;
- l'articolo 7 del TIDECN prevede che i costi di struttura sono riconosciuti a consuntivo con criteri incentivanti sulla base di un obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività; e che tale obiettivo varia a seconda del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- l'articolo 8 del TIDECN prevede che i costi ad utilità pluriennale a consuntivo sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, mediante le quote di ammortamento corrispondenti e prevedendo un'equa remunerazione del capitale investito;
- l'articolo 9 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, mettendone in conoscenza anche l'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN); e che il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo a fronte delle previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo;
- l'articolo 10 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, si riferiscono ai costi di comunicazione istituzionale, se sostenuti sulla base di uno specifico piano di attività di comunicazione che ha ottenuto il nulla osta dal Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica); e che il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti di comunicazione istituzionale sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del suddetto piano;

- l'articolo 11 del TIDECN prevede che l'Autorità può individuare, sulla base del programma di semiperiodo, fino a due obiettivi, della massima rilevanza strategica in relazione alla sicurezza nucleare dei siti e/o all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, e in nessun caso modificabili nel corso del medesimo semiperiodo; e che la realizzazione di tali obiettivi, nei tempi previsti dal programma di semiperiodo, comporta il riconoscimento a consuntivo, nel relativo anno di realizzazione, di un premio *una tantum*, per un importo non superiore a 1 milione di euro per ciascun semiperiodo;
- l'articolo 12 del TIDECN prevede che tutti i ricavi e le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di *decommissioning* concorrono integralmente alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le medesime attività, con la parziale deroga di alcune tipologie di ricavi (elencate al comma 12.2) correlate all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, che concorrono ai costi riconosciuti delle medesime attività in misura decrescente (dall'80% al 60%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- l'articolo 13 del TIDECN prevede che eventuali margini positivi realizzati da Sogin su attività terze concorrono alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le attività di *decommissioning* in misura decrescente (dal 50% al 20%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- il comma 5.5 del TIDECN prevede che le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività di *decommissioning*, al netto dell'applicazione delle aliquote IRES e IRAP agli eventuali utili positivi prima delle imposte di competenza delle attività di *decommissioning*.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 1.4 della deliberazione 93/2021/R/eel prevede che *“Entro il 31 ottobre del terzo anno del semiperiodo di regolazione, Sogin invia un aggiornamento del piano a vita intera delle attività di decommissioning”*;
- il comma 16.1, lettera c), del TIDECN prevede che *“Sogin presenta all'Autorità (...) utilizzando gli schemi della reportistica predisposti dalla Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling, entro il 31 ottobre dell'ultimo anno del semiperiodo di regolazione, un aggiornamento del programma di semiperiodo”*;
- in conseguenza dei ritardi verificatisi in relazione all'aggiornamento del programma a vita intera da parte di Sogin, con la deliberazione 162/2024/R/eel, l'Autorità ha stabilito che il terzo periodo di regolazione di cui al comma 1.3 della deliberazione 348/2021/R/eel è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni), uno relativo al periodo 2021- 2023 e l'altro relativo al periodo 2025 – 2027, intervallati dall'anno di transizione 2024;
- con la deliberazione 507/2024/R/eel, l'Autorità ha previsto per l'anno 2024 una regolazione per l'anno 2024 in sostanziale continuità con il TIDECN, prevedendo, tuttavia, l'azzeramento dei margini lasciati in capo alla società dal medesimo TIDECN;

- in particolare, la deliberazione 507/2024/R/eel ha previsto:
 - per i costi di struttura sottoposti a *revenue cap*, di riconoscere il minimo tra il valore del *revenue cap* e quanto speso effettivamente da Sogin;
 - di annullare la deroga di cui al comma 12.2 del TIDECN che prevede che parte dei ricavi delle attività di *decommissioning* siano lasciati a Sogin;
 - di adottare la percentuale massima di *sharing* prevista dal comma 13.1 del TIDECN
- la deliberazione 507/2024/R/eel, prevede, tuttavia:
 - la riduzione dell'obiettivo di recupero di produttività, che per il 2024 è fissato all'1,5% (invece che al 3% come previsto per ciascuno degli anni 2021-2023);
 - di considerare i costi esterni di energia elettrica di sito come costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, sottraendoli pertanto al meccanismo di *revenue cap*;
- con la deliberazione 507/2024/R/eel, l'Autorità ha altresì determinato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per l'anno 2024, prendendo atto dei costi previsti da Sogin per il medesimo anno, che erano stati trasmessi con la comunicazione 18 marzo 2024 (di seguito: preventivi 2024);
- i preventivi 2024, sopra citati, non riportavano alcuna previsione di avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*;
- in sede di istruttoria in relazione ai preventivi 2024, Sogin ha evidenziato la necessità di adottare una revisione della metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* (di seguito: nuova MMA), rispetto a quella applicata negli anni 2021- 2023;
- la nuova MMA, basata sui parametri dell'*Earned Value Management System*, è stata successivamente inviata da Sogin all'Autorità con la comunicazione 30 maggio 2025;
- l'aggiornamento del programma a vita intera delle attività di *decommissioning* è stato successivamente inviato da Sogin con le comunicazioni 15 gennaio 2025 e 14 febbraio 2025.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 16.1 del TIDECN, come modificato dalla deliberazione 64/2022/R/eel, prevede che Sogin, di norma, presenta all'Autorità, secondo quanto stabilito nel medesimo provvedimento e utilizzando gli schemi della reportistica predisposti dalla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling*:
 - entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento, un preconsuntivo sintetico dei costi sostenuti, e i dati di dettaglio relativamente: all'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti; alle attività afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione; e alle attività di comunicazione istituzionale (di seguito: consuntivo preliminare);

- congiuntamente all'invio dei conti annuali separati, con la scadenza fissata dalle disposizioni di separazione contabile definite dall'Autorità, i dati di consuntivo e i prospetti di analisi degli scostamenti tra consuntivo e programma di semiperiodo;
- con la comunicazione 6 marzo 2023, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* ha trasmesso a Sogin gli Schemi di reportistica per il consuntivo preliminare e i consuntivi delle attività di *decommissioning* (di seguito: schemi di *reporting*).

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, che ha operato alcune deduzioni di costo rispetto ai costi effettivamente sostenuti da Sogin per il DN-PT fino al 31 dicembre 2020; e che, in particolare, per alcuni contratti tali deduzioni sono state operate al 100% del valore imputato al DN-PT, mentre per altri contratti le deduzioni sono state inferiori al 100%;
- alcune deduzioni operate dalla deliberazione 529/2022/R/eel riguardano contratti i cui costi sono relativi ai "Servizi comuni" della società, e pertanto potenzialmente rilevanti anche in relazione ai costi delle attività di *decommissioning* regolate dal TIDECN;
- con la deliberazione 25/2023/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l'anno 2020 al netto dei costi relativi ai contratti non riconosciuti (o riconosciuti in parte) dalla deliberazione 529/2022/R/eel imputati alle attività di *decommissioning*;
- con la medesima deliberazione 25/2023/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per le attività di *decommissioning*, in anni precedenti al 2020, relativamente ai casi di contratti per servizi comuni per i quali, alla luce della istruttoria poi conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, risultino deduzioni relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- l'istruttoria si è conclusa con la deliberazione 25/2024/R/eel, che ha disposto di procedere al recupero di costi indebitamente riconosciuti negli anni 2013 – 2019, disponendo che, a tal fine, Sogin sommasse al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020, un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi (*cfr* comma 5.1 della deliberazione);
- il comma 4.1 della deliberazione 25/2024/R/eel ha, inoltre, rettificato il parametro CS_{base} di cui al comma 7.1 del TIDECN, precedentemente fissato dall'articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel, base dei costi ai fini della determinazione dei costi di struttura nel primo semiperiodo del terzo periodo di regolazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del medesimo TIDECN.

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione 16 ottobre 2025, Sogin ha trasmesso i dati relativi al consuntivo 2024 delle attività di *decommissioning*, secondo quanto previsto dagli schemi di *reporting*, per quanto applicabili;
- con le successive comunicazioni 29 gennaio 2026 e 13 aprile 2026, Sogin ha inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la succitata comunicazione 16 ottobre 2025, anche in relazione a specifiche richieste di chiarimenti formulate dalla Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia;
- i consuntivi delle attività di *decommissioning* trasmessi da Sogin con la comunicazione 16 ottobre 2025, come integrati dalle comunicazioni di cui al precedente punto (di seguito: consuntivi 2024) presentano:
 - a) costi di avanzamento per le centrali e gli impianti pari a 98,44 milioni di euro;
 - b) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile pari a 105,53 milioni di euro;
 - c) costi di struttura costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 42,22 milioni di euro;
 - d) altri costi di struttura pari a 48,64 milioni di euro;
 - e) costi ad utilità pluriennale afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 1,65 milioni di euro;
 - f) altri costi ad utilità pluriennale pari a 5,33 milioni di euro, di cui una parte afferente ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della trasmissione dei consuntivi 2024, Sogin ha trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta:
 - che i dati e le informazioni relative al consuntivo sono veritieri e corretti oltre che coerenti con i principi generali di riconoscibilità dei costi di *decommissioning*, previsti dalla deliberazione 348/2021/R/eel e dal TIDECN, e con le disposizioni per la separazione contabile di cui alla deliberazione 126/2022/R/eel;
 - la conformità e la riconciliabilità dei dati con quelli desumibili dai bilanci certificati, dai libri cespiti e dalla documentazione contabile della società, nonché dai bilanci separati;
 - il rispetto di quanto previsto ai commi 4.2 (nessuna violazione di norme applicabili a Sogin), 4.3 (costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti) e 4.4 (esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni inclusi nei consuntivi 2021;
 - l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4.5 (lettere a), b), c) e d)) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni dei consuntivi;

- la conformità ai criteri di compilazione generali e particolari precisati negli schemi di *reporting*;
- con la comunicazione 13 aprile 2026, Sogin ha altresì trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta che la società ha verificato, tramite controlli a campione, strutturati e documentati (effettuati con risorse interne di audit e avvalendosi di società o professionisti esterni con adeguate competenze) la conformità alle vigenti disposizioni del Codice degli appalti delle procedure adottate per acquisto di beni e servizi e la completezza della documentazione, incluse valutazioni in merito alla congruità degli importi e la corretta esecuzione dei servizi.

CONSIDERATO CHE:

- i costi di avanzamento per le attività di *decommissioning* registrati nel 2024 (98,44 milioni di euro) risultano inferiori a quanto previsto a preventivo da Sogin per il medesimo anno (125,02 milioni di euro);
- l'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* nel 2024, misurato secondo la nuova MMA risulta molto modesto (1,77%).

CONSIDERATO CHE:

- i costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile registrati nel 2024 (105,53 milioni di euro) risultano leggermente inferiori a quanto previsto a preventivo da Sogin per il medesimo anno (118,55 milioni di euro).

CONSIDERATO CHE:

- i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione nei consuntivi 2024 (42,22 milioni di euro) risultano superiori a quanto previsto a preventivo da Sogin per il medesimo anno (40,11 milioni di euro);
- detto scostamento è per lo più riconducibile a:
 - un numero maggiore di FTE di personale obbligatorio imputati a consuntivo sulla struttura sicurezza rispetto a quanto previsto a preventivo; tale variazione riflette un minor utilizzo in termini di FTE di personale obbligatorio direttamente impiegato nell'esercizio 2024 nelle attività di avanzamento rispetto al preventivo;
 - maggiori attività di manutenzione rispetto al preventivo (prevalentemente meccanica-elettrica su specifici siti) ed interventi di manutenzione (di carattere straordinario non programmabili) su strumentazioni, impianti e sistemi di sito;
 - minori costi per energia elettrica di sito rispetto al preventivo.

CONSIDERATO CHE:

- gli altri costi di struttura esposti nei consuntivi 2024 risultano pari a 48,64 milioni di euro;
- il tasso di variazione medio annuo dell'anno 2024, riferito ai dodici mesi precedenti, dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevato dall'ISTAT, è pari a 0,88%;
- con le deliberazioni 565/2024/R/eel e 533/2025/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari a consuntivo, rispettivamente per l'anno 2022 e 2023; e che, in tale sede, è stata adottata una modalità straordinaria di riconoscimento degli extracosti energetici occorsi nei medesimi anni, per tener conto del fatto che tali costi hanno subito incrementi superiori a quelli "medi" registrati dal tasso di inflazione a livello nazionale, di fatto sottraendoli al meccanismo del *revenue cap* (cosiddetta "sterilizzazione");
- il punto 2, lettera b), della deliberazione 507/2024/R/eel ha previsto, per l'anno 2024, l'inclusione dei costi di energia elettrica di sito tra i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione; e che tale disposizione non riguarda, invece, il combustibile per riscaldamento, che invece era considerato nel meccanismo di sterilizzazione applicato nelle deliberazioni 565/2024/R/eel e 533/2025/R/eel.

CONSIDERATO CHE:

- i costi ad utilità pluriennale, desumibili dai consuntivi Sogin 2024, risultano pari a 6,98 milioni di euro, di cui:
 - 1,65 milioni di euro afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione (di competenza, pertanto, al 100%, delle attività di *decommissioning*);
 - 5,33 milioni di euro ad altri costi di struttura, di cui 2,86 attribuiti ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- complessivamente, i costi ad utilità pluriennale sostenuti da Sogin nell'anno 2024 risultano significativamente inferiori ai costi ad utilità pluriennale dichiarati ammissibili a preventivo per il medesimo anno (12,48 milioni di euro);
- il suddetto scostamento è dovuto principalmente alla riprogrammazione di investimenti e forniture per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, il posticipo di investimenti per la realizzazione di impianti e sistemi, la razionalizzazione di acquisti hardware e delle manutenzioni software;
- nel calcolo del capitale investito netto riconosciuto va tenuto in considerazione anche quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel, che, come già detto, prevede che *"Ai fini del recupero degli importi di cui al precedente articolo 3, Sogin somma al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020 un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi"*;
- il tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'ISTAT e pubblicato in data 22 ottobre 2025, per il periodo relativo

- al I trimestre – IV trimestre 2024, rispetto ai quattro trimestri precedenti, è stato accertato nella misura del -0,10%;
- l'importo del capitale investito netto riconosciuto, calcolato ai sensi del comma 8.7 del TIDECN, per il 2024 e tenuto conto di quanto esposto nei precedenti punti risulta negativo e pari, in valore assoluto, a 5,65 milioni di euro;
 - il comma 8.9 del TIDECN prevede che, qualora l'importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del comma 8.7 del medesimo TIDECN nell'anno n risulti inferiore a zero, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre del medesimo anno n , sono incrementati di un ammontare pari al prodotto tra l'importo del capitale investito netto riconosciuto, espresso in valore assoluto, e un tasso definito ai sensi del successivo comma 8.10 del medesimo TIDECN;
 - il comma 8.10 del TIDECN prevede che il tasso di cui al precedente punto è posto pari:
 - a) al tasso legale, qualora l'importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, pari o inferiore a 5 milioni di euro;
 - b) al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all'Euribor 365 a 6 mesi aumentato di 75 punti base, qualora l'importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, superiore a 5 milioni di euro;
 - il comma 2.3 della deliberazione 565/2024/R/eel ha previsto che, per gli anni 2023 e 2024, il tasso di cui al comma 8.10, lettera b), del TIDECN è posto pari al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all'Euribor 365 a 6 mesi;
 - l'Euribor 365 a 6 mesi medio giornaliero nel 2024 è stato pari a 3,54%;
 - pertanto, il tasso da applicare ai sensi del comma 8.10, lettera b), del TIDECN, come modificato dalla deliberazione 565/2024/R/eel, risulta pari a 3,54%.

CONSIDERATO CHE:

- i consuntivi 2024 evidenziano:
 - 7,20 milioni di euro di ricavi afferenti alle attività di *decommissioning* riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.1 del TIDECN;
 - 0,12 milioni di euro afferenti alle attività di *decommissioning* e riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.2 del TIDECN;
- il punto 7, lettera b), della deliberazione 507/2024/R/eel prevede che, per l'anno 2024, non sia applicata la deroga di cui al comma 12.2 del TIDECN;
- nel 2024 Sogin non ha realizzato margini positivi su attività terze.

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione 20 maggio 2026, l'Autorità ha trasmesso a Sogin, tra l'altro, i risultati istruttori sui consuntivi 2024, come esposti nei precedenti considerati;

- con la comunicazione 5 giugno 2026, Sogin ha dato riscontro alla comunicazione di cui al precedente punto, e che, in relazione ai risultati istruttori relativi al 2024, ha evidenziato come “*sul punto non ci sono osservazioni*”;
- Sogin ha solo puntualizzato che, ai fini della redazione dei bilanci societari e dei conti annuali separati per il medesimo anno 2024, nel calcolo di cui al comma 8.9 del TIDECN non ha considerato l’applicazione di quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel, in quanto tale deliberazione è stata oggetto di impugnazione da parte della società.

CONSIDERATO CHE:

- a far data dall’anno 2000 Sogin aveva iscritto nei Bilanci di esercizio un debito per un ammontare di 16,8 milioni di euro relativo al contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge finanziaria 2000; e che la società ha iscritto nelle immobilizzazioni materiali la voce “Oneri per ripianamento FPE”, e tale fondo è stato ammortizzato in 20 anni con quota annua costante di circa 0,9 mln di euro;
- l’ammortamento si è concluso nell’esercizio 2020;
- con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin aveva impugnato le tre note INPS aventi a oggetto la determinazione dell’ammontare a suo carico del contributo straordinario FPE; e che il TAR ha sospeso la prima nota (per un ammontare pari a 5.806.549 euro), mentre risultano versati all’INPS gli importi della seconda e della terza nota;
- in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari, l’Autorità ha stabilito:
 - ai fini del calcolo del capitale investito netto, di non tener conto dell’importo del Fondo FPE relativo alla prima rata di pagamento sospesa dal TAR;
 - di riconoscere l’intera quota di ammortamento del Fondo FPE di competenza della commessa nucleare;
- in merito al secondo punto, l’Autorità ha altresì previsto che, qualora il ricorso presso il TAR presentato dalla Sogin avesse avuto esito positivo, la Sogin restituisse alla medesima commessa nucleare le relative quote di ammortamento del medesimo Fondo già riconosciute in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari;
- con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, il TAR ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin; e che in data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l’appello proposto da Sogin avverso la già menzionata sentenza;
- negli anni successivi alle sentenze di cui sopra, né l’INPS né ENEL hanno provveduto a richiedere il pagamento della rata sospesa, che è rimasta iscritta nei bilanci di Sogin come un debito relativo agli oneri FPE; e che il debito FPE di euro 5.806.549 risulta prescritto alla data del 31 dicembre 2024;
- la quota parte dell’ammontare di cui sopra afferente alle attività di *decommissioning* deve essere pertanto restituita alla commessa nucleare;

- con comunicazione 23 febbraio 2026, Sogin ha chiesto all'Autorità di conoscere le modalità di restituzione degli importi di cui al precedente punto.

RITENUTO OPPORTUNO:

- applicare quanto previsto ai punti 7 e 8 della deliberazione 507/2024/R/eel;
- applicare una modalità straordinaria di sterilizzazione degli extracosti energetici occorsi nel 2024, in relazione al combustibile per riscaldamento, analogamente a quanto già applicato per l'anno 2022 (*cf*r deliberazione 565/2024/R/eel) e per l'anno 2023 (*cf*r deliberazione 533/2025/R/eel); e, a tale fine, calcolare un importo da sommare al risultato della formula di *revenue cap* di cui al comma 7.2 del TIDECN, al fine di coprire la differenza tra quanto riconosciuto nella formula medesima (che tiene conto dell'inflazione media registrata tra 2023 e 2024, nonché dei recuperi di efficienza previsti dal 2020), pari a 0,80 milioni di euro, e i costi effettivi di combustibile di riscaldamento, pari a 0,98 milioni di euro;
- applicare quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel.

RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:

- riconoscere gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2024 per un totale di 297,88 milioni di euro, di cui:
 - costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 98,44 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2024;
 - costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 105,53 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2024;
 - costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 42,22 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2024;
 - altri costi di struttura per 47,26 milioni di euro, pari al valore minimo tra i costi effettivi sostenuti da Sogin nel 2024 (48,64 milioni di euro) e il limite massimo calcolato come previsto dal comma 7.2 del TIDECN e applicando la modalità di sterilizzazione degli extracosti per il combustibile di riscaldamento di cui ai precedenti punti (47,26 milioni di euro), come previsto dal punto 7, lettera a), della deliberazione 507/2024/R/eel;
 - quote di ammortamento per un totale pari a 4,44 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN;
- prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN e di quanto previsto dal punto 7, lettera b), della deliberazione 507/2024/R/eel, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per un valore complessivo pari a 7,32 milioni di euro;

- prevedere che, ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2024, siano incrementati di un ammontare pari a 0,20 milioni di euro;
- riconoscere le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN;
- prevedere che Sogin comunichi all'Autorità le modalità e i risultati dell'applicazione di quanto prevede comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.

RITENUTO, ALTRESÌ, OPPORTUNO:

- prevedere che gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2024, siano anche incrementati di un ammontare pari a 5.476.424 euro, in relazione alle quote di ammortamento ventennali del Fondo FPE riconosciute in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari e non effettivamente pagate da Sogin

DELIBERA

Articolo 1

Determinazione degli oneri nucleari per le attività di decommissioning per l'anno 2024

- 1.1 Per il 2024, al fine della sterilizzazione degli extracosti energetici occorsi nel 2024, gli altri costi di struttura a consuntivo sono determinati come il valore minimo tra i costi effettivi sostenuti da Sogin nel medesimo anno e un limite massimo calcolato come somma tra quanto previsto dal comma 7.2 del TIDECN e un importo pari a 176.287 euro
- 1.2 Sono riconosciuti gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2024 per un totale di 297,88 milioni di euro, di cui:
 - a) costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 98,44 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2024;
 - b) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 105,53 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2024;
 - c) costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 42,22 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2024;
 - d) altri costi di struttura per 47,26 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto punto 7, lettera a), e al punto 8 della deliberazione 507/2024/R/eel, nonché al precedente comma 1.1;
 - e) quote di ammortamento per un totale pari a 4,44 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN.

- 1.3 Ai sensi di quanto disposto al punto 7, lettera b), della deliberazione 507/2024/R/eel, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrono alla copertura dei costi riconosciuti di cui al precedente comma 1.2 per un valore complessivo pari a 7,32 milioni di euro.
- 1.4 Gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2024, sono incrementati di:
- a) di un ammontare pari a 0,20 milioni di euro, ai sensi del comma 8.9 del TIDECN;
 - b) di un ammontare pari a 5.476.424 euro in relazione alle quote di ammortamento ventennali del Fondo FPE riconosciute in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari e non effettivamente pagate da Sogin.
- 1.5 Le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* sono riconosciute nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN.

Articolo 2

Disposizioni finali

- 2.1 Sogin comunica all'Autorità le modalità e i risultati dell'applicazione di quanto prevede il comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.
- 2.2 Il presente provvedimento è comunicato
- a) alla Sogin;
 - b) alla Cassa per i servizi energetici e ambientali e all'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN);
 - c) al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000.
- 2.3 Le determinazioni del presente provvedimento divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione di cui al precedente comma 2.2, lettera c), salvo diversa indicazione dei Ministri medesimi.
- 2.4 Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Autorità www.arera.it, successivamente alla data di definitiva operatività ai sensi del precedente comma 2.3.

9 luglio 2026

IL PRESIDENTE
Nicola Dell'Acqua